

Piano di Miglioramento (PDM)

dell'Istituto Scolastico DON CARLO GNOCCHI

Indice

Sommario

1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Elenco degli obiettivi di processo
2. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 2.1 Impegno di risorse umane e strumentali interne alla scuola
 - 2.2 Tempi di attuazione delle attività

1. Obiettivi di processo

	PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
1.	Potenziamento delle capacità linguistiche in L 2.	Ottenere per tutti gli studenti del IV anno dei Licei una certificazione di Lingua Straniera internazionalmente valida.	1. Differenziare nel I anno la didattica per livelli di competenza in entrata e così sviluppare le competenze linguistiche attive e passive in L2. 2. Inserire la figura del docente madrelingua inglese in tutte le classi 1^e. 3. Potenziare le competenze acquisite dai docenti a sostegno di studenti con BES e con deficit individuali minori.
2.	Ampliare l'attività di orientamento in ingresso.	Consolidare i rapporti di collaborazione con le Scuole Secondarie di I grado del territorio al fine di favorire la continuità didattica e guidare l'orientamento in ingresso.	1. Consolidare e sviluppare i rapporti tra i docenti delle Scuole Secondarie di I grado del territorio e i docenti delle classi 1^e, oltre ai Presidi d'indirizzo. 2. Incrementare le occasioni di incontri di orientamento di docenti del nostro Istituto presso le Scuole Secondarie di I grado. 3. Far conoscere la natura dei nuovi indirizzi liceali introdotti dalla riforma Gelmini così come sono attuati nell'Istituto. 4. Potenziare le competenze acquisite dai docenti a sostegno di studenti con BES e con deficit individuali minori.
3.	Favorire un maggior inserimento della scuola nel territorio.	• Elaborare percorsi di alternanza scuola-lavoro pertinenti all'indirizzo di studi e alle attitudini del singolo studente.	1. Istituire una commissione di docenti per individuare i partner adeguati sul territorio al fine di attuare al meglio l'alternanza scuola-lavoro. 2. Offrire a tutti gli studenti delle classi 3^e e 4^e (su un arco triennale) opportune esperienze di alternanza scuola-lavoro con corsi di formazione e stage lavorativi adeguati.

		• Efficace comunicazione del lavoro culturale dell'Istituto al territorio.	1. Favorire occasioni d'incontro ed esperienze che facciano conoscere al territorio il tipo e la qualità del lavoro culturale dell'Istituto.
--	--	--	--

1.1 Elenco degli obiettivi di processo

	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI di monitoraggio	MODALITÀ di RILEVAZIONE
1.	Differenziare nel I anno la didattica per livelli di competenza in entrata e così sviluppare le competenze linguistiche attive e passive in L2.	Incremento della qualità di <i>intonation / pronunciation</i> , delle competenze attive e passive; ampliamento del vocabolario idiomatico d'uso; più efficacia nell'abilità dell'interazione verbale.	Gradi di <i>fluency & accuracy</i> fissati dal <i>Head of English Dept</i> con l'esperta docente madrelingua.	Registrazione settimanale degli esiti delle abilità sollecitate e verificate; test successivi (<i>placement, progress, exit</i>) per abilità e competenze specifiche
2.	Inserire la figura del docente madrelingua inglese in tutte le classi 1 ^e .	Maggior dimestichezza e padronanza delle competenze attive e passive in L2.	Grado di autonomia nel gestire <i>role plays</i> , dialoghi, attività d'interazione; grado di comprensione di video.	<i>Monitoring</i> durante le attività in aula
3.	Consolidare e sviluppare i rapporti tra i docenti delle Scuole Secondarie di I grado del territorio e i docenti delle classi 1 ^e , oltre ai Presidi di indirizzo.	Dialogo stabile con i docenti referenti delle scuole secondarie di I grado sul percorso didattico precedente degli alunni al fine di condurre al meglio il lavoro degli studenti della classe 1 ^a .		
4.	Incrementare le occasioni di incontri di orientamento di docenti del nostro Istituto presso le Scuole Secondarie di I grado.	Aumento del numero degli incontri di promozione e presentazione dei diversi indirizzi.	Numero di scuole contattate; numero di incontri realizzati.	Segreteria o docente referente
5.	Far conoscere la natura dei nuovi indirizzi liceali introdotti dalla riforma Gelmini così come sono attuati nell'Istituto.		Numero di scuole nuove in cui sono stati presentati gli indirizzi liceali.	Segreteria o docente referente

6.	Potenziare le competenze acquisite dai docenti a sostegno di studenti con BES e con deficit individuali minori.	Maggior condivisione delle notizie e del dialogo con le famiglie circa le situazioni problematiche.		
7.	Istituire una commissione di docenti per individuare i partner adeguati sul territorio al fine di attuare al meglio l'alternanza scuola-lavoro.	Costituzione di una commissione permanente che si occupi del progetto di alternanza scuola-lavoro.		
8.	Offrire a tutti gli studenti delle classi 3 ^e e 4 ^e (su un arco triennale) opportune esperienze di alternanza scuola-lavoro con corsi di formazione e stage lavorativi adeguati.	1. Costruzione di un percorso di formazione volto all'introduzione al contesto lavorativo per le classi 3 ^e dei Licei Classico e Scientifico; 2. elaborazione di un'esperienza di stage lavorativo per gli studenti delle classi 4 ^e di tutti gli indirizzi e 3 ^e del Liceo Economico Sociale e dell'Istituto Alberghiero; 3. costruzione di un percorso di orientamento in vista dell'ingresso del mondo del lavoro per le classi 5 ^e .	Numero di aziende contattate; numero di stage attuati.	Lavoro della commissione
9.	Favorire occasioni d'incontro ed esperienze che facciano conoscere al territorio il tipo e la qualità del lavoro culturale dell'Istituto.	1. Consolidamento dei rapporti didattici (aggiornamento) e culturali con le Scuole Secondarie del territorio; 2. consolidamento delle relazioni con la Pubblica Amministrazione (iniziative comuni) e referenti politici (sul tema della parità economica); 3. rivedere tempi, metodi e strumenti dell'informazione.	Numero di incontri e corsi realizzati.	Docente di riferimento

2. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

2.1 Impegno di risorse umane e strumentali interne alla scuola

	Obiettivo di processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Tempi di attuazione
1.	Differenziare nel I anno la didattica per livelli di competenza in entrata e così sviluppare le competenze linguistiche attive e passive in L2.	A. Docente titolare e docente madrelingua	A.1 Operazioni e attività connesse all' <i>active learning</i> ; A.2 moduli di fonetica.	da settembre 2016 a maggio 2017 da ottobre 2016 a gennaio 2017
2.	Inserire la figura del docente madrelingua inglese in tutte le classi 1 ^e .			settembre 2016
3.	Consolidare e sviluppare i rapporti tra i docenti delle Scuole Secondarie di I grado del territorio e i docenti delle classi 1 ^e , oltre ai Presidi di indirizzo.	A. Presidi e docenti incaricati	A.1 Coinvolgere le Scuole Secondarie di I grado in attività extracurricolari adeguate.	da novembre 2016 a febbraio 2017
4.	Incrementare le occasioni di incontri di orientamento di docenti del nostro Istituto presso le Scuole Secondarie di I grado.	A. Presidi e docenti incaricati		da settembre 2016 a gennaio 2017
5.	Far conoscere la natura dei nuovi indirizzi liceali introdotti dalla riforma Gelmini così come sono attuati nell'Istituto.	A. Presidi	A.1 Prima lezione esemplificativa degli indirizzi liceali presso le Scuole Secondarie di I grado del territorio.	da ottobre a dicembre 2016
6.	Potenziare le competenze acquisite dai docenti a sostegno di studenti con BES e con deficit individuali minori.	A. Dirigente Scolastico B. Docente referente	A.1 Individuare una figura di riferimento; B.1 raccogliere per tempo, possibilmente prima dell'inizio dell'a.s., tutte le informazioni reperibili riguardanti studenti con BES e con deficit individuali minori (colloquio con i genitori; documentazione medica; eventuale	settembre 2016 settembre 2016

		C. Consiglio di classe D. Coordinatore di classe	confronto con terapisti e con i docenti della Scuola Secondaria di I grado); C.1 osservare attentamente la situazione degli studenti BES nei primi due mesi di scuola; D.1 formulare, se necessario, entro la scadenza ministeriale PdP e PEI adeguati e condivisi con le famiglie; D.2 verificare <i>in itinere</i> la situazione, modificando di conseguenza i percorsi personalizzati degli studenti.	ottobre e novembre 2016 novembre 2016 febbraio e marzo 2017
7.	Istituire una commissione di docenti per individuare i partner adeguati sul territorio al fine di attuare al meglio l'alternanza scuola-lavoro.	A. Dirigente Scolastico B. Collegio docenti di indirizzo C. Commissione <i>ad hoc</i>	A.1 Individuare i docenti referenti, almeno uno per indirizzo; B.1 individuare i profili professionali degli studenti dell'indirizzo; C.1 vagliare i contatti già stabiliti negli anni precedenti con gli enti del territorio; C.2 verificare sul territorio la presenza di altri enti e prendere contatto con gli stessi; C.3 raccogliere le preferenze degli studenti in merito all'ambito lavorativo di interesse.	settembre 2016 ottobre 2016 gennaio 2017 gennaio 2017 marzo 2017
8.	Offrire a tutti gli studenti delle classi 3 ^e e 4 ^e opportune esperienze di alternanza scuola-lavoro con corsi di formazione e stage lavorativi adeguati.	A. Commissione <i>ad hoc</i>	A.1 Formulazione dei contenuti dei corsi formativi per il III e V anno; A.2 individuare e contattare i relatori; A.3 stabilire il monte ore dei corsi; A.4 concordare con le realtà del territorio individuate il percorso di stage lavorativo (obiettivi; attività; tempi; criteri di valutazione; personale aziendale referente); A.5 abbinare gli studenti alle realtà lavorative individuate; A.6 avviare e monitorare le attività di stage; A.7 valutare e riferire ai Consigli di classe.	dicembre 2016 e gennaio 2017 dicembre 2016 e gennaio 2017 dicembre 2016 e gennaio 2017 marzo 2017 aprile 2017 giugno 2017 inizio anno scolastico successivo
9.	Promuovere occasioni d'incontro ed esperienze che	A. Collegio docenti B. Consiglio di Presidenza	C/D.1 Piano di lavoro annuale; B.2 definizione delle responsabilità;	settembre 2016 settembre 2016

facciano conoscere al territorio il tipo e la qualità del lavoro culturale dell'Istituto.	C. Direttore amministrativo D. Docente referente	C/D.3 individuazione dei referenti esterni; C/D.4 verifica periodica delle fasi di attuazione; B.5 valutazione didattica negli organismi preposti; A/C.6 revisione finale.	settembre 2016 febbraio 2017 giugno 2017 giugno 2017
---	---	---	---

2.2 Tempi di attuazione delle attività nell'anno scolastico 2016/2017 (cfr tab. 2.1)

	Obiettivo	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1.	Differenziare nel I anno la didattica per livelli di competenza in entrata e così sviluppare le competenze linguistiche attive e passive in L2.	A.1 Operazioni e attività connesse all' <i>active learning</i> ; A.2 moduli di fonetica.	A.1	A.1 A.2	A.1 A.2	A.1 A.2	A.1 A.2	A.1	A.1	A.1	A.1	
2.	Inserire la figura docente madrelingua inglese in tutte le classi 1 ^e .		X									
3.	Consolidare e sviluppare i rapporti tra i docenti delle Scuole Secondarie di I grado del territorio e i docenti delle classi 1 ^e , oltre ai Presidi di indirizzo.	A.1 Coinvolgere le Scuole Secondarie di I grado in attività extracurricolari adeguate.			A.1	A.1	A.1	A.1				
4.	Incrementare le occasioni di incontri di orientamento di docenti del nostro Istituto presso le Scuole Secondarie di I grado.		X	X	X	X	X					
5.	Far conoscere la natura dei nuovi indirizzi liceali introdotti dalla riforma Gelmini così come sono attuati nell'Istituto.	A.1 Prima lezione esemplificativa degli indirizzi liceali presso le Scuole Secondarie di I grado del territorio.		A.1	A.1	A.1						

8.	Offrire a tutti gli studenti delle classi 3 ^e e 4 ^e (su un arco triennale) opportune esperienze di alternanza scuola-lavoro con corsi di formazione e stage lavorativi adeguati.	A.1 Formulazione dei contenuti dei corsi formativi per il III e V anno; A.2 individuare e contattare i relatori; A.3 stabilire il monte ore dei corsi; A.4 concordare con le realtà del territorio individuate il percorso di stage lavorativo (obiettivi; attività; tempi; criteri di valutazione; personale aziendale referente); A.5 abbinare gli studenti alle realtà lavorative individuate; A.6 avviare e monitorare le attività di stage; A.7 valutare e riferire ai Consigli di classe.				A.1 A.2 A.3	A.1 A.2 A.3		A.4	A.5	A.6
9.	Favorire occasioni d'incontro ed esperienze che facciano conoscere al territorio il tipo e la qualità del lavoro culturale del nostro istituto.	CD.1 Piano di lavoro annuale; B.2 definizione delle responsabilità; CD.3 individuazione dei referenti esterni; CD.4 verifica periodica delle fasi di attuazione; B.5 valutazione didattica negli organismi preposti; AC.6 revisione finale.	C/D.1 B.2 C/D.3					C/D.4			B.5 A/C.6

Il Nucleo per l'Autovalutazione (Commissione RAV)

Marta Pellegatta – Docente
Diletta Redaelli – Docente

Il Dirigente scolastico
Luca Montecchi